

DECALOGO

della **CICLOFFICINA**



1 | **LA CICLOFFICINA È DI TUTT*3**

Ogni persona è benvenuta, qualunque sia genere, provenienza, età, abilità, corpo, orientamento, reddito o livello di esperienza.

2 | **NON SI NASCE IMPARAT*3**

Qui non esistono domande stupide. Si impara e si diventa ciclAbili insieme, con pazienza, ascolto e rispetto dei tempi di ciascun*3.

3 | **RIPARARE È CONDIVIDERE POTERE**

La conoscenza tecnica non si custodisce: si trasmette. Chi sa fare qualcosa lo spiega, senza ruoli, gerarchie né atteggiamenti paternalistici, per condividere e accrescere saperi d'uso e pratiche.

4 | **NESSUNO SPAZIO PER SESSISMO, RAZZISMO, ABILISMO, OMOLE- SBOBITRANSFOBIA E CLASSISMO**

La ciclofficina è uno spazio libero da discriminazioni, molestie, battute oppressive e comportamenti escludenti.

5 | **A CIASCUN*3 IL PROPRIO CORPO E LA PROPRIA BICI**

Ogni corpo ha diritto alla mobilità, alla cura, alla sicurezza e al piacere di pedalare. Nessun modello di forza, performance o "normalità" è migliore, preferibile o da imporre.

6 | **IL CONSENSO VALE ANCHE NELLO SPAZIO DI LAVORO**

Prima di toccare la bici, gli strumenti o il corpo di qualcun*3, si chiede. Si rispettano confini, pronomi, nomi e autodeterminazione.

7 | **AUTOGESTIONE E RESPONSABILITÀ COLLETTIVA**

Lo spazio vive grazie alla cura condivisa: si partecipa, si pulisce, si rimette a posto, si decide insieme.

8 | **ACCESSIBILITÀ PRIMA DI EFFICIENZA**

Linguaggio chiaro, strumenti condivisi, tempi non competitivi, attenzione alle esigenze diverse: non siamo un negozio, ma una ciclofficina inclusiva che non lascia indietro nessun*3.

9 | **RIPARARE BICICLETTE, ROMPERE GERARCHIE**

La meccanica non è territorio maschile, esperto o esclusivo. Smontiamo bulloni e stereotipi con la stessa determinazione.

10 | **PEDALARE È PRATICA POLITICA**

La bici è libertà, ecologia, autonomia, riappropriazione dello spazio urbano e alleanza tra lotte. La ciclofficina è un luogo dove costruire mondi più giusti, una ruota alla volta.